



**GIUSEPPE NICOLORO**  
**Il sorriso e lo sguardo di Alda Merini**

**Testo critico di** Dino Silvestroni  
**Con il Patrocinio del** Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura/Viva Dante

**In mostra** dal 19 al 28 marzo 2021

*Una nota*

*“A volte succedono cose strane” (1), così inizia una poesia di Alda Merini. Sulla stessa linea gli scatti raccolti da Nicoloro riprendono non solo la Merini ma anche le “cose strane”. Giuseppe Nicoloro nasce e lavora come fotogiornalista, per lui lo scatto è l’universo visivo, tutto deve essere nell’inquadratura, perché tutto accade lì dentro, eppure si accorge che qualcosa non quadra e sfugge all’obiettivo. Le istantanee fissano una Merini che si muove, con la sua amata sigaretta, con la stessa noncuranza sia fra le pieghe della quotidianità sia sui palchi dell’ufficialità. Guardiamo le foto, le riguardiamo, anzi le rileggiamo per scoprire che la protagonista chiede al fotografo di fotografare non una poetessa ma una modella, magari solo per il tempo della foto, e di evidenziare quello che resta nascosto “nell’ intimità dei misteri del mondo” (1). Nel cogliere questa implicita richiesta, Giuseppe, oltre il tempo dello scatto, realizza una serie di foto che diventano una narrazione per questa modella che non deve dimostrare di essere una poetessa. Per lei valgono le pagine stampate. Alda vuole essere una protagonista qualsiasi dove il gioco del personaggio finisce con la foto stessa. L’ interessante prospettiva di queste foto è proprio quella che anche il fotografo è entrato nel gioco perché “il resto arriva da solo” (1).*

*Dino Silvestroni*

(1) *L’anima innamorata. Frassinelli, 2000*

Con il patrocinio del Comune di Ravenna  
Assessorato alla Cultura

